Testimoni

Una donna coraggiosa nelle guerre civili

Laudatio Turiae, ILS n. 8393

In una lunga iscrizione latina, convenzionalmente chiamata «*Laudatio Turiae*» è riportato l'elogio funebre di una donna, Turia, che grazie al suo comportamento energico e saggio riuscì a mettere in salvo il marito e il patrimonio durante le guerre civili.

Tu divenisti orfana improvvisamente prima del giorno del nostro matrimonio, quando i tuoi genitori furono assassinati nella solitudine della campagna. Fu soprattutto grazie a te, poiché io ero partito per la Macedonia e il marito di tua sorella, Gaio Cluvio, per la provincia d'Africa, che l'assassinio dei tuoi genitori non rimase invendicato. Con tale zelo tu hai adempiuto ai tuoi doveri di pietà filiale domandando ed ottenendo giustizia che, se noialtri fossimo stati presenti, non avremmo potuto fare di più. [...] Durante la mia clandestinità tu mi fornisti i più ampi sussidi grazie ai tuoi gioielli; affinché io potessi prenderli con me, ti togliesti di dosso tutto l'oro, tutte le perle che portavi e, mentre ero lontano da casa, mi provvedesti abbondantemente di schiavi, di denaro, di provviste, ingannando con astuzia le guardie degli avversari. [...]
A che scopo rivelare oggi cose sepolte nel segreto del mio cuore, le nostre decisioni intime e segrete? Come, grazie alle tue tempestive informazioni in qual modo sfuggire a pericoli immediati o imminenti, mi salvai grazie ai tuoi consigli? Come fosti tu a impedire che l'audacia mi trascinasse ad atti avventati e, quando i miei propositi si fecero più ragionevoli, mi procurasti un rifugio sicuro. [...] Quando tutto il mondo tornò in pace e fu restaurato l'ordine nello stato, avemmo insieme giorni tranquilli e sereni.

Trad. in G. Geraci, A. Marcone, Fonti per la storia romana, Le Monnier, Firenze 2008.

L. Marisaldi, *Paesaggi della storia*, © Zanichelli editore S.p.A. 2011